

L'AZIENDA. «Non ci sono fondi»

Amt senza stipendi e la crisi di fondi rischia di colpire anche il Consiglio

Ci risiamo. All'Amt, anche questo mese, gli stipendi saranno pagati in ritardo. L'azienda lo ha comunicato ieri ai sindacati che hanno ribadito lo stato di agitazione in vista dello sciopero del 21 maggio. Ma stavolta la crisi di liquidità del Comune potrebbe colpire anche la politica e chissà se, a cascata, altre società. Si vocifera in ambienti consiliari che tutto il Consiglio questo mese corre il serio rischio di restare al «verde» per la mancanza di fondi causata dai ritardi nei trasferimenti della Regione e dall'impossibilità per il Comune di chiedere altri anticipi di Tesoreria, già a livelli limite.

Sulla delicata situazione dell'Amt i rappresentanti sindacali di Ugl, Uil Trasporti e Faisa Cisol lamentano anche forti difficoltà nel garantire un servizio giornaliero idoneo a causa della carenza di pezzi di ricambio per gli autobus. «Ieri - spiega Romualdo Moschella della Faisa Cisol - il servizio è stato garantito soltanto da 88 mezzi perché molti bus sono privi di batterie o di pneumatici a norma. Questo comporta un allungamento dei tempi alle fermate e un conseguente arretramento dell'azienda».

I sindacati hanno anche paventato forti difficoltà per l'azienda che domani, 29, deve rinnovare le assicurazioni. Su questo punto il direttore generale, Barbarino ha chiarito che «Il nodo del rinnovo dei premi assicurativi non è un problema perché in base all'art. 1901 del codice civile, 2° comma, avremo la copertura assicurativa per altri 15 giorni. E sicuramente, in questo lasso di tempo, ci saranno o risorse di provenienza regionale o di provenienza comunale...». Barbarino non ha però negato che allo stato «Le difficoltà all'Amt ci sono tutte».

E proprio a causa della crisi profonda, la Fast-Confsal, tramite il segretario Giovanni Lo Schiavo ha scritto una nota al presidente Lungaro e al direttore Barbarino per annunciare lunedì, 2 maggio, verrà effettuato un sit-in di protesta dalle 10 alle 13 davanti alla sede dell'Amt: «Ad eccezione dei buoni propositi manifestati la situazione della Partecipata rimane immutata, senza prospettiva e programmazione».

GIUSEPPE BONACCORSI